

All'assessore ai Lavori Pubblici

All'assessore all'Ambiente

Comune di Rovigo

OGGETTO: Interrogazione (con richiesta di risposta scritta)

In riferimento alle note tecniche trasmesse in data 14/04/2025 da codesta Amministrazione, recanti il titolo "Considerazioni circa le condizioni di tre esemplari arborei radicati nelle pertinenze della Scuola Papa Giovanni XXIII in Via della Resistenza nel Comune di Rovigo", in risposta all'interpellanza Prot. n. 21951 del 21/03/2025 presentata al Consiglio comunale del 20/03/2025 dalla scrivente Consigliera Dina Merlo, si comunica quanto segue.

Dalle note si evince che la società AR.ES. S.a.s., che nella persona del Dott. Agr. Giovanni Morelli sottoscrive le dichiarazioni, ha ricevuto incarico di procedere con la direzione tecnica delle potature su Via della Resistenza, eseguite nell'agosto del 2024. Durante le stesse, sarebbe "incidentalmente emersa la condizione di grave prostrazione di tre esemplari" presenti all'interno del cortile della scuola in questione. Sulla base di questa e delle altre informazioni fornite nella risposta, si riportano le seguenti dichiarazioni e si chiede di rispondere alle seguenti domande e richieste:

-le note tecniche riportano data 31/03/2025, successiva all'interpellanza da me avanzata, **per cui si richiede innanzitutto la comunicazione (protocollata) da voi menzionata con cui "la condizione degli esemplari è dunque stata prontamente segnalata ai tecnici di ASM" dal tecnico**, una comunicazione rispetto ad una simile necessità non può essere trasmessa verbalmente in quanto ad essa deve seguire un parere tecnico da parte dell'Ufficio comunale competente;

-la "grave prostrazione" delle piante, risulta comunque essere emersa ad agosto 2024, mentre i lavori di abbattimento sono stati eseguiti il 03/03/2025. Se le piante erano pericolose dovevano essere abbattute prima che gli studenti utilizzassero il cortile per tutta la stagione invernale. Inoltre, la definizione di "grave prostrazione vegetativa" rappresenta una affermazione generica dalla quale non si evince la gravità dello stato della pianta e di conseguenza il pericolo che essa rappresenta e la necessità di abbattimento, né sono state eseguite successive verifiche sulla stabilità che aiutassero a chiarire questo punto. Mi risulta che ASM faccia eseguire periodicamente valutazioni sulla stabilità delle piante che presentano criticità e abbia risorse a disposizione per abbattimenti in via di urgenza e per la tutela della pubblica incolumità, a maggior ragione trattandosi di un cortile scolastico. **Se la situazione, derivante da solo esame visivo eseguito "incidentalmente" era così grave, perché i lavori di abbattimento non sono stati eseguiti subito, ma solo mesi dopo?**

Nella risposta si richiama "la prassi", che può essere utilizzata quando la normativa o il regolamento di riferimento sono ambigui, mentre in questo caso esiste un Regolamento molto chiaro, che richiede il previo parere di competenza rilasciato dal Dirigente dell'Ufficio comunale competente. Nello specifico, a questo proposito, il Regolamento del Verde urbano del Comune di Rovigo prevede quanto segue:

Art. 15 – Interventi sulle alberature pubbliche

1. Gli interventi manutentivi sulle alberature pubbliche sono commissionati dall'Amministrazione Comunale a soggetti terzi, individuati in conformità alle vigenti normative in materia di affidamenti pubblici di servizi,

professionalmente adeguati alla tipologia di interventi da effettuare e dovranno **rispettare i principi e le norme inserite nel presente Regolamento.**

2. Ogni intervento di abbattimento, potatura e capitozzatura di alberi che insistono su proprietà pubblica dovranno essere eseguiti **previo parere di competenza rilasciato dal Dirigente dell'Ufficio comunale competente in materia di Verde Pubblico.**

3. Le alberature pubbliche abbattute di prima, seconda e terza grandezza sono comunque soggette all'obbligo di reintegro con modalità analoghe a quelle indicate nella tabella dell'articolo 10, presso lo stesso sito o presso altro sito individuato dall'Ufficio comunale competente in materia di Verde Pubblico.

4. **E' vietato ogni intervento, attività o azione non autorizzati sulle alberature pubbliche.**

Perché il Regolamento non viene applicato?

Infine, oltre alle richieste precedenti, non risultando da quanto è stato trasmesso, **si richiede una dichiarazione da parte di un tecnico abilitato che, in data antecedente a quella dell'intervento di abbattimento, riportasse lo stato di grave sofferenza o morte delle piante, e il parere favorevole all'abbattimento rilasciato da parte dei competenti Uffici comunali.**

Si chiede risposta scritta esaustiva a ciascuno dei punti sopra riportati da parte dell'Amministrazione, con sua dichiarazione, dato che non appare opportuno né corretto che, come in questo caso, si lasci alla dichiarazione di un tecnico esterno l'onere di riferire in merito all'applicazione di una prassi o ad altre scelte in capo al Comune sulla base di un proprio Regolamento.

Si ricorda, infine, che per i privati che contravvengano alle previsioni del suddetto Regolamento per la tutela del verde urbano, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 20 giugno 2017, è prevista l'applicazione di sanzioni. **Tali principi imposti ai cittadini devono essere validi, a maggior ragione, per le azioni dell'Amministrazione che applica le suddette sanzioni e con la sua condotta deve dare l'esempio.** Si chiede, quindi, nuovamente di **giustificare le scelte fatte con idonea documentazione.**

Cordiali Saluti

Dina Merlo



Consigliere comunale Forum dei cittadini